

SPORTIVAMENTE

Allenatori con data di scadenza

Alcide Bernasconi

«Vado e torno». Non pensiamo che John Slettvoll abbia pronunciato la classica frase di chi scompare dalla circolazione da un giorno all'altro, facendo perdere le tracce. Non è insomma uscito di casa per acquistare il classico pacchetto di sigarette, come usava un tempo, deciso a prendere il largo indisturbato. No, il tecnico dell'HC Lugano ha fatto le valigie per bene e, prima di partire, ha inviato a tarda sera un e-mail al club per dire: «Basta, me ne vado».

Capisco la sorpresa del club bianconero, dei dirigenti e dei giocatori, soprattutto alla vigilia del derby con l'Ambri. Ma il divorzio, che avrebbe potuto essere annunciato da ambo le parti in tempi e circostanze diverse - diciamo pure dopo il derby - era comunque annunciato.

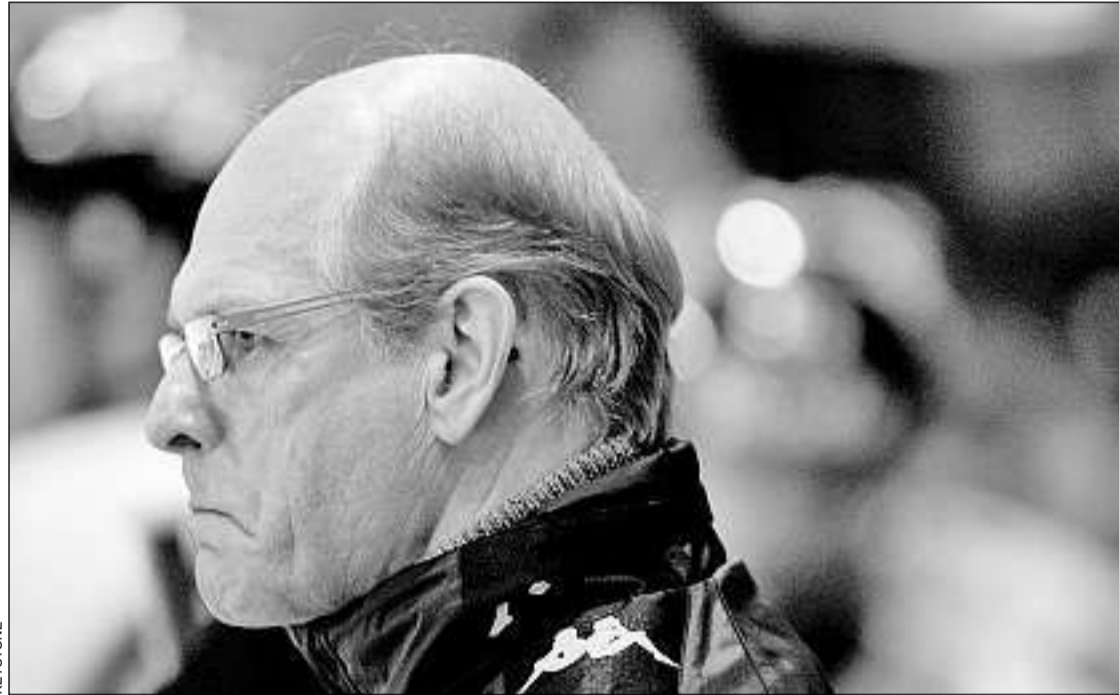
Per l'ennesima volta abbiamo la conferma di come le belle parole pronunciate in estate, al momento delle presentazioni ai tifosi, fra caldaie ribollenti, con tortellini in brodo che danzano impazziti sul pelo dell'acqua e pastasciutte pronte ad essere ricoperte di ragù per la tradizionale festa dei tifosi, col grande abbraccio che si vorrebbe sempre genuino (ma solo a volte lo è) fra dirigenti, giocatori e sostenitori, siano soltanto parole, frasi ad effetto per suscitare l'applauso, né più né meno che in certi comizi politici.

La realtà, comunque, è quella di sempre.

Ad Ambri il divorzio con l'allenatore John Harrington è stato pronunciato quando il peso della lunga serie di sconfitte non consentiva di tergiversare oltre. Pur con la comprensione dovuta a un tecnico che si è ritrovato di colpo senza l'uomo più importante per qualsiasi compagine - ossia il portiere titolare, soprattutto quando questi possiede qualità eccezionali come Thomas Bäuml - oltre che per un lungo periodo del suo miglior marcatore, lo statunitense Eric Westrum, messo fuori causa dal fallaccio di un avversario, al coach americano John Harrington è stata rimproverata, anche se non ufficialmente, un'eccessiva pedanteria «scolastica» nel far presente ai giocatori i vari compiti e responsabilità, mentre durante gli allenamenti veniva meno la continuità negli esercizi con eccessiva perdita di ritmo e calo di intensità.

Ecco perché alla Valascia è stato richiamato il «sergente di ferro» Rostilav Cada, defenestrato anni fa e ora individuato quale unico possibile traghettatore verso la salvezza (altro che playoff!).

Diversa la situazione alla Resega, dove John Slettvoll, pur nel contesto di un panorama hockeistico profondamente mutato dagli anni d'oro dei suoi trionfi coi bianconeri, aveva per le mani un gruppo di valenti hockeisti, alcuni dei quali pagati a peso d'oro



KEYSTONE

ma non sempre in grado di rispondere appieno alle aspettative (nello sport, del resto, si corre sempre questo rischio, a qualsiasi latitudine e in qualsiasi disciplina). Intransigente come sempre è stato, Slettvoll ha scelto la sua linea di condotta e ben presto sono affiorati i primi problemi. L'insistenza con la quale il tecnico svedese ha continuato a relegare in tribuna l'attaccante americano John Pohl, ingaggiato dai bianconeri al termine di trattative che hanno messo fuori gio-

co altri club svizzeri (fra questi pure l'Ambri), privilegiando l'impiego del canadese Robitaille, ingaggiato successivamente e con un contratto triennale, ha provocato le prime crepe nel rapporto fra Slettvoll e la dirigenza. Senza dimenticare che la moglie di Pohl, olimpionica statunitense, era un punto di forza delle Ladies bianconere, team presieduto da Wicki Mantegazza, figlia del presidentissimo Geo ed ora in forza alla direzione del club.

Il braccio di ferro iniziato da Slettvoll (non saprei come definirlo altrimenti), tornato a Lugano per traghettare la squadra nel 2009, ha portato, settimana dopo settimana, verso la spaccatura definitiva e la decisione di contattare la leggenda bianconera Kenta Johansson, ex grande giocatore ora allenatore in Svezia. Slettvoll, pur avendo firmato soltanto per una stagione, non ha gradito di dover apprendere dalla stampa di non rientrare più nei piani del Lugano, anche se da settimane, sotto questo profilo, si era fatto il gelo attorno a lui. E dopo aver spedito anche il canadese Robitaille in tribuna (per un allenamento mancato dopo la Spengler e uno scontro verbale), prima o poi avrebbe dovuto abdicare dalla sua linea di condotta. Dopo le dovute scuse a Geo Mantegazza, per un apprezzamento fuori luogo fatto alla stampa, accettare anche questa imposizione già per il derby sarebbe stato troppo per Slettvoll. Data una mano al Lugano nella passata stagione per uscire da una situazione di classifica delicatissima, e impostato un buon lavoro in quella attuale, spiace per l'uscita di scena repentina dello svedese, ma comunque in linea col personaggio.

La storia è fin troppo nota per essere raccontata nei minimi dettagli. Il Lugano ha infine vinto il derby anche senza Slettvoll, guidato alla transenna da Ruben Fontana e Sandro Bertaglia. La squadra, che costa un capitale, ha indubbiamente sostanza. Ma per essere spesi bene i soldi, occorre un dialogo più franco fra direzione e allenatore, fra responsabili e settore tecnico. Il nuovo coach è il finlandese Hannu Virta, manco a dirlo licenziato dagli Espoo Blues nel corso di questa stagione. Ciò non significa che non ci sappia fare: ogni allenatore ha stampigliata, da qualche parte, la data di scadenza...

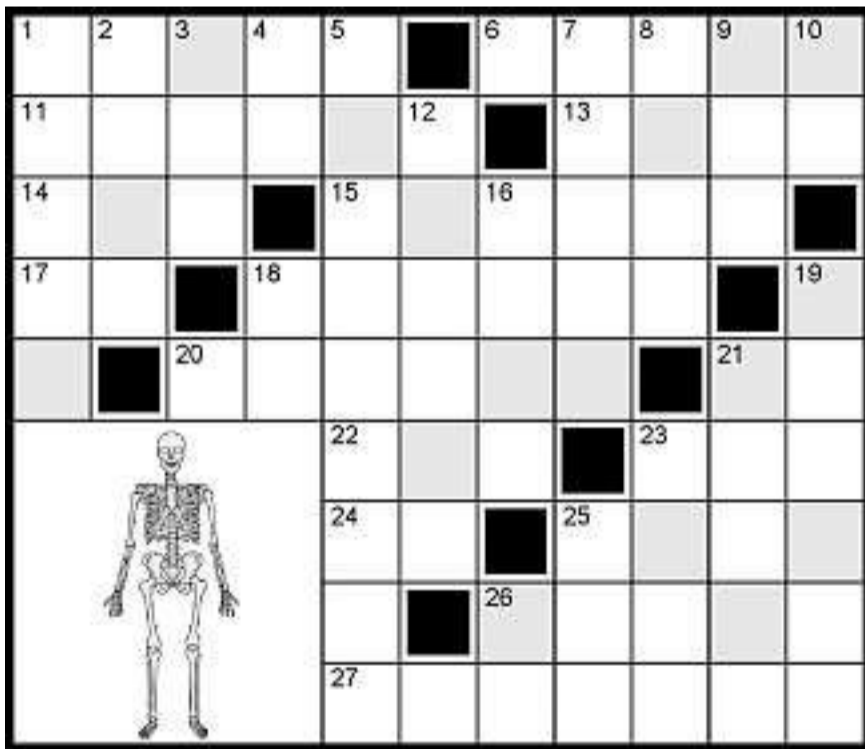
Probabilmente anche Virta si renderà conto che questo Lugano, ben armato sul piano offensivo, necessita ancora di un difensore (straniero)... difensivo per puntare al bersaglio grosso, mentre ogni giocatore dovrà applicarsi sotto l'aspetto della disciplina tattica, mai trascurando i compiti difensivi.

Detto dell'hockey ticinese di Lega Nazionale, prendiamo nota, per quanto riguarda il calcio, che sul bel prato di Cornaredo un giocatore, Baldo per l'esattezza, ha trovato anche dell'erba... proibita. Attento, FC Lugano, a non perdere la rotta. Sarebbe un vero peccato.

Quanto alle cartoline inviate in via Collinetta da Roger Federer dai vari ritiri dorati in vista dell'Open d'Australia, a parte i saluti e gli auguri, non abbiamo letto segnali che ci permettano di attendere con tranquillità il primo torneo dello Slam. Neppure Nadal ha saputo far meglio del basilese e alle loro spalle l'ombra di Murray si staglia sempre più minacciosa.

LO SAPEVATE CHE...?

Forse non tutti sanno che un quarto delle ossa del nostro corpo... Il resto della frase apparirà a soluzione ultimata nelle caselle evidenziate.



ORIZZONTALI: 1. Equivoca, poco affidabile - 6. Contrapposto al nadir - 11. Nell'aeronautica militare - 13. Fa piacere riceverne - 14. La nota Zanocchi - 15. Bagnati, umidi - 17. 101 romani - 18. Non espresso esplicitamente - 20. Pezzo degli scacchi - 21. Due quarti di luna - 22. Prefisso che vuol dire sotto, inferiore - 23. Decametro in breve - 24. Articolo - 25. Fedeli, devote - 26. Porto della Gran Bretagna - 27. Nome maschile.

VERTICALI: 1. Non appartenente al clero - 2. Evidenti - 3. Consenso strappato - 4. Le iniziali dell'attore Eastwood - 5. Mammiferi che si... arrotolano - 7. La crema della società - 8. Si fa tirando i capi - 9. Cadevano a metà mese - 10. Una consonante - 12. Nome maschile - 16. Un Risi regista - 18. Pronome personale - 19. Un'esibizione al Circo - 21. Campo nazista - 23. Un attore famoso - 25. Sede di un noto areoporto israeliano - 26. Il giorno più breve.

NELLA FOTO: John Slettvoll, durante la sua ultima partita quale allenatore del Lugano.

SOLUZIONI DELLA SETTIMANA SCORSA

IL SIGNIFICATO DEI NOMI - Significato risultante: VIRILE, CORAGGIOSO.



AZIONE

Settimanale edito da Migros Ticino
Fondato nel 1938

REDAZIONE: Peter Schiesser (redattore responsabile), Barbara Manzoni, Manuela Mazzi, Monica Puffi Poma, Simona Sala, Alessandro Zanoli

SEDE: Via Pretorio 11
CH-6900 LUGANO (TI)
Telefono 091 922 77 40
Telefax 091 923 18 89
E-MAIL: info@azione.ch
INDIRIZZO WEB: www.azione.ch

La corrispondenza va indirizzata personalmente a «AZIONE», CP 6315, CH-6901 LUGANO, oppure alle singole redazioni.

Manoscritti non richiesti non vengono restituiti.

EDITORE E AMMINISTRAZIONE
MIGROS TICINO
Cas. post., 6592 S. ANTONINO
Telefono 091 850 81 11

STAMPA: Soc. Ed. Corriere del Ticino SA - Ai Mulini 6933 MUZZANO
Telefono 091 960 31 31

TIRATURA REMP: 100'042 copie

Inserzioni: Migros Ticino
Reparto pubblicità
CH-6592 S. ANTONINO
Telefono 091 850 82 91
Telefax 091 850 84 00
pubblicita@migrosticino.ch

NUOVI ABBONAMENTI E CAMBIO INDIRIZZI

Telefono 091 850 82 31
solo dalle 14 alle 17
dal lunedì al venerdì

ABBONAMENTO ANNUO
Svizzera Fr. 48.-
Estero a partire da Fr. 70.-

PICCOLA PUBBLICITÀ PICCOLA PUBBLICITÀ PICCOLA

Diversi

ASSISTENTE DI CURA, svizzera, diplomata e referenziata, part-time e/o notti. Tel. 079/795.96.21.

MAXI CREDITO

Fino a Fr. 150.000

8%

Es.: Fr. 50.000.- solo Fr. 1007.- al mese
Dipendenti, indipendenti, AVS / AI, anche con permessi L / B / C.
La finanziaio anche se ha altri crediti in corso. Massima discrezione.

031 312 24 26
www.vellakredit.ch

La tecnologia genetica non placa la fame.

Grazie alla vostra donazione a SWISSAID, i contadini dei Paesi del Sud possono difendersi dalle false promesse dell'industria transgenica.

SWISSAID 
Aiuto all'autoaiuto.

www.swissaid.ch